

Dario Fo parte dal Cavaliere

Il Nobel il 25 febbraio al palasport con «L'anomalo bicefalo»



SATIRA POLITICA

GAZZETTA DI REGGIO

18-01-2004

REGGIO. Il 25 febbraio, Dario Fo e Franca Rame saranno al palasport di via Guasco con il loro nuovo spettacolo, o meglio, come dice lo stesso Fo, la «favola surreale» intitolata «L'anomalo bicefalo», che vede come centro della farsa il pre-

sidente del Consiglio e la storia del suo successo. Risolti i problemi di salute di Franca Rame che nei mesi scorsi avevano costretto lo spettacolo ad un momentaneo stop, il premio Nobel affila le armi e torna alla satira politica.

«L'anomalo bicefalo» ripercorre i fatti salienti dell'impero Berlusconi, dalla P2 in avanti. Come era in «Clacson trombette e pernacchie», e «Il Fanfani rapito», è tutta satira documentata quella che il Nobel e la moglie mettono in scena. Intorno alla coppia si muoveranno un paio di mimi recitanti, molti effetti speciali, proiezioni, maschere e pupazzi. Fo spiega che si tratta

di «un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità» del premier. Sulla scena un personaggio dice e si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla, perché — dice Fo — «Silvio è svelto, imprevedibile, inarrestabile e nessuno riesce a punirlo: è impunito. Solo da noi, nel Paese del diritto civile e del diritto canonico, dei delitti e delle pene, il paese dei diritti, poteva nascere e svilupparsi un simile fenomeno e noi siamo qui a cantarvelo con la maggior giocondità ed ironia possibile».

Poi, citando un passaggio di Voltaire, Fo conclude, «guai a quel Paese dove non si sa ridere di se stessi e dei propri governanti, soprattutto di questi ultimi. Guai a quel Paese dove i comici e i satirici si nascondono per timore d'essere censurati e per-

seguitati, pardon, perseguiti. Noi lo diciamo con tutta sincerità, abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nell'appoggio e nella solidarietà di un grande pubblico».

Il costo del biglietto dello spettacolo, una prima in Emilia, va dai 20 euro più i diritti di prevendita ai 15 euro e si potrà acquistare nelle consuete rivendite da oggi. Nella sede dell'Arco saranno messi in vendita ad un prezzo ridotto 150 biglietti riservati agli studenti universitari.

GAZZETTA DI PARMA

20-01-2004

«L'anomalo bicefalo» in febbraio a Reggio

Il premier nel mirino della satira di Fo

Mercoledì 25 febbraio, Dario Fo e Franca Rame saranno al Palasport di via Guasco, a Reggio Emilia, con il loro nuovo spettacolo, o meglio, come dice lo stesso Fo, con la «favola surreale» *L'anomalo bicefalo*, che vede come centro della farsa il presidente del Consiglio e la storia del suo successo economico e politico.

Risolti i problemi di salute di Franca Rame che nei mesi scorsi avevano costretto lo spettacolo ad un momentaneo stop, il premio Nobel affila le armi e ritorna alla sua prima passione, la satira politica.

L'anomalo bicefalo ripercorre i fatti salienti dell'impero Berlusconi, dalla P2 in avanti. Come era in *Clacson trombette e pernacchie*, e *Il Fanfani rapito*, è tutta satira documentata quella che il Nobel e la moglie, interpreti unici, mettono in scena.

Intorno alla coppia, sul palcoscenico, si muoveranno un paio di mimi recitanti, molti effetti speciali, proiezioni, maschere e pupazzi.

Fo, raccontando questa sua ultima produzione teatrale spiega che si tratta di «un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità» del premier.

Sulla scena un personaggio dice e si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera, svende, finisce sotto processo

ma sguscia ogni volta come un'anguilla, perché — commenta Fo — «Silvio è svelto, imprevedibile, inarrestabile, nessuno riesce a punirlo: è impunito. Solo da noi, nel Paese del diritto civile e del diritto canonico, dei delitti e delle pene, il paese dei diritti, poteva nascere e svilupparsi un simile fenomeno e noi siamo qui a cantarvelo con la maggior giocondità ed ironia possibile».

Poi, citando un passaggio di Voltaire, Fo conclude, «guai a quel Paese dove non si sa ridere di se stessi e dei propri governanti, soprattutto di questi ultimi.

Guai a quel Paese dove i comici ed i satirici si nascondono per timore d'essere censurati e perseguitati, pardon, perseguiti. Noi lo diciamo con tutta sincerità, abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nell'appoggio e nella solidarietà di un

grande pubblico. E poi nella nostra storia, Berlusconi appare buono, diverso. In fondo, gli facciamo un complimento e chissà che vedendosi così, non migliori davvero».

Il costo del biglietto dello spettacolo, una «prima» in Emilia, va dai 20 euro più i diritti di prevendita fino ai 15 euro circa e si potrà acquistare nelle consuete rivendite da oggi.

Presso la sede Arco saranno messi in vendita ad un prezzo ridotto 150 biglietti riservati agli studenti universitari.



Dario Fo e Franca Rame.

GAZZETTA DI REGGIO

24-02-2004

Domani sera Palasport esaurito per Dario Fo

REGGIO. E' tutto esaurito il palasport di via Guasco in vista dello spettacolo di domani sera (inizio ore 20.30) organizzato da Arco spettacoli.

Dario Fo e Franca Rame presenteranno, come dice lo stesso Fo, la favola surreale «L'anomalo bicefalo», che vede come centro della farsa il presidente del Consiglio e la storia del suo successo economico e politico. Il premio Nobel affila le armi e ritorna dunque alla sua prima passione, la satira politica.

L'anomalo bicefalo ripercorre i fatti salienti dell'impero Berlusconi, dalla P2 in avanti.

Le porte del palasport saranno aperte alle 20.

GAZZETTA DI REGGIO

22-02-2004

Mercoledì al Palasport di via Guasco Dario Fo e Franca Rame mettono in farsa le imprese di Berlusconi

Dario Fo a Stoccolma durante la cerimonia di consegna del premio Nobel per la letteratura



REGGIO. Mercoledì, Dario Fo e Franca Rame saranno al Palasport di via Guasco, a Reggio, con il loro nuovo spettacolo, o meglio, come dice lo stesso Fo, con la favola surreale «L'anomalo bicefalo», che vede come centro della farsa il presidente del Consiglio e la storia del suo successo economico e politico.

Il premio Nobel affila le armi e ritorna alla sua prima passione, la satira politica.

L'Anomalo Bicefalo ripercorre i fatti salienti dell'impero Berlusconi, dalla P2 in

avanti. Tutta satira documentata quella che il Nobel e la moglie, interpreti unici, mettono in scena.

Intorno alla coppia, sul palcoscenico, si muoveranno un paio di mimi recitanti, molti effetti speciali, proiezioni, maschere e pupazzi.

Dario Fo, raccontando questa sua ultima produzione teatrale spiega che si tratta di «un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità del premier».

Apertura porte ore 20, inizio spettacolo ore 20.30.

l'Unità Bologna

«L'anomalo bicefalo» di Dario Fo domani sera al Palasport di Reggio

REGGIO EMILIA. Domani sera Dario Fo e Franca Rame saranno al Palasport di via Guasco - apertura cancelli ore 20, inizio ore 20.30 - con il loro nuovo spettacolo, «L'anomalo bicefalo», favola surreale dedicata a Berlusconi e alla storia del suo successo economico e politico.

Risolti i problemi di salute di Franca Rame, che nei mesi scorsi avevano costretto lo spettacolo - organizzato da Arco Spettacoli in collaborazione con Marilla Simonini - ad un momentaneo stop, il premio Nobel affila le armi e ritorna dunque alla sua prima passione, la satira politica. «L'anomalo bicefalo» ripercorre i fatti salienti dell'impero Berlusco-

ni, dalla P2 in avanti. Come era in «Clacson trombette e pernacchie» e «Il Fanfani rapito», quella che il Nobel e la moglie mettono in scena è tutta satira documentata. Intorno alla coppia, sul palcoscenico, si muoveranno un paio di mimi recitanti, molti effetti speciali, proiezioni, maschere e pupazzi.

Dario Fo, raccontando questa sua ultima produzione teatrale, spiega che si tratta di «un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità» del premier. Sulla scena un personaggio dice e si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera,

svende, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla. «Silvio è svelto, imprevedibile, inarrestabile - commenta Fo - nessuno riesce a punirlo: è impunito. Solo da noi, nel Paese del diritto civile e del diritto canonico, dei delitti e delle pene, il paese dei diritti, poteva nascere e svilupparsi un simile fenomeno e noi siamo qui a cantarvelo con la maggior giocondità ed ironia possibile». Poi, citando un passaggio di Voltaire, Fo conclude: «Guai a quel Paese dove non si sa ridere di se stessi e dei propri governanti, soprattutto di questi ultimi. Guai a quel Paese dove i comici ed i satirici si nascondono per timore d'essere censurati e perseguitati, pardon, perseguiti. Noi lo diciamo con tutta sincerità, abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nell'appoggio e nella solidarietà di un grande pubblico. E poi nella nostra storia, Berlusconi appare buono, diverso. In fondo, gli facciamo un complimento e chissà che vedendosi così, non migliori davvero».

Una satira politica da Nobel

Dario Fo e Franca Rame al palasport con «L'anomalo bicefalo»

REGGIO. Tutto esaurito per l'attesissimo spettacolo con Dario Fo e Franca Rame che questa sera (ore 21.15, apertura cancelli ore 20) approda al palazzetto dello sport di via Guasco. Più che uno spettacolo, una «favola surreale» come la definisce Fo, dal titolo «L'anomalo bicefalo»: al centro della farsa il presidente del consiglio e la storia del suo successo economico e politico.

Come era in «Clacson trombette e pernacchie», e «Il Fanfani rapito», è tutta satira documentata quella che il premio Nobel e la moglie mettono in scena. Intorno alla coppia, sul palco, si muoveranno un paio di mimi recitanti, molti effetti speciali, proiezioni, maschere e pupazzi. Fo, raccontando questa sua ultima produzione teatrale spiega che si tratta di «un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità» del premier. Sulla scena un personaggio dice e si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera, svende, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla, perché — commenta Fo — «Silvio è svelto, imprevedibile, inarrestabile, nessuno riesce a punirlo: è impunito. Solo da noi, nel Paese del



Dario Fo questa sera al palasport con la moglie Franca Rame

diritto civile e del diritto canonico, dei delitti e delle pene, il paese dei diritti, poteva nascere e svilupparsi un simile fenomeno». Poi, citando un passaggio di Voltaire, Fo conclude, «guai a quel Paese dove non si sa ridere di se stessi e dei propri governanti, soprattutto di questi ultimi. Guai a quel Paese dove i comici ed i satirici si nascondono per timore d'essere censurati e perseguitati, pardon, perseguiti. Noi lo diciamo con tutta sincerità, abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nell'appoggio e nella solidarietà di un grande pubblico. E poi nella nostra storia, Berlusconi appare buono, diverso. In fondo, gli facciamo un complimento e chissà che vedendosi così, non migliori davvero».

l'Unità Bologna 25-02-2004

giorno¬te

Tutto esaurito per Fo-Rame

«L'anomalo bicefalo», spettacolo che ripercorre i fatti salienti dell'impero Berlusconi, registra il tutto esaurito anche al Palasport (via Guasco) di Reggio mettendo in scena un Premier inarrestabile, contraddittorio e impunito. Info: 0522332364. Ore 20.30.

GAZZETTA DI REGGIO 25-02-2004